



Funzione Pubblica CGIL - Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 - 00153 Roma - tel. 06.42020911 - 335.5784974
cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it

BOZZA DI REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL CFS

Durante l'ultimo incontro tra Amministrazione e OO.SS. (Giovedì 27/03) si è tornati a discutere del **regolamento di disciplina del Corpo Forestale dello Stato** (il cui testo è tuttora in fase di bozza), materia che la nostra Organizzazione Sindacale ritiene decisamente importante e delicata, considerato ed auspicato che con essa si dovrebbe definire un sistema sanzionatorio equo che individui univocamente responsabilità e comportamenti di tutto il personale appartenente al CFS (unico Corpo di polizia ancora fermo al Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato - DPR 3/1957), senza pregiudicarne i diritti e senza distinzioni tra i ruoli.

Non sono precisazioni scontate, perché abbiamo l'impressione che non sempre i procedimenti disciplinari siano stati condotti con la necessaria imparzialità e distanza, o in ossequio alle norme di garanzia esistenti (es. verifica termini del procedimento), esponendo il personale a conseguenze spiacevoli o costringendolo far valere le proprie ragioni in sedi terze con ricorsi onerosi.

È evidente la necessità di individuare un regolamento specifico anche per il CFS, che sia attuale e che valga per tutti (anche per i "più alti in grado"), attraverso il quale individuare e stabilire tassativamente le infrazioni, le relative sanzioni e le procedure di contestazione e di difesa.

Comprendiamo che il regolamento di disciplina debba assicurare e salvaguardare l'interesse dell'Amministrazione, tuttavia – a nostro avviso – il testo in discussione risulta ancora troppo misero sotto il profilo delle garanzie, del diritto di partecipazione effettiva al procedimento, del diritto di difesa e della necessità di un effettivo contraddittorio.

Secondo noi, le sanzioni disciplinari comminabili, dalla più lieve del "richiamo scritto" alla più grave della "destituzione", devono essere ovviamente proporzionali alla gravità del comportamento, anche se, dall'analisi del testo presentato dall'Amministrazione, non possiamo sottovalutare che anche il provvedimento minimo (il "richiamo scritto") ha conseguenze non di poco conto, dato che avrà ripercussioni sulle valutazioni di fine anno e, conseguentemente, sulla progressione in carriera del personale.

La FP CGIL considera in maniera negativa la proposta avanzata dall'Amministrazione, nel suo complesso, considerato che l'articolato prevede norme insidiose e concetti ancora astratti o generalizzati che potrebbero essere oggetto di interpretazioni strumentali da parte dei Capi Ufficio; esigiamo invece maggiore chiarezza, a tutela del personale, proprio perché le sanzioni disciplinari hanno conseguenze rilevanti (fino ad arrivare al licenziamento disciplinare, previsto anche in assenza di illeciti penalmente rilevanti).

Per questo, la nostra Organizzazione Sindacale ha proposto all'Amministrazione alcune modifiche alla bozza che ci è stata presentata, inviando ai vertici del CFS il parere dell'Ufficio Legale FP CGIL, con l'invito di un suo pieno accoglimento affinché il Corpo forestale dello Stato adotti un sistema sanzionatorio più coerente con i tempi, con gli interessi pubblici e con l'esigenza di tutela dei lavoratori. E' nostro parere che il testo dell'Amministrazione non possieda queste caratteristiche essenziali.

I lavori sono iniziati con la disamina dei primi articoli, vi terremo informati degli sviluppi.

Roma, 31 Marzo 2014

La Coordinatrice Nazionale FP CGIL CFS
f.to Francesca Casalucci